

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2026, n. 1008

Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Puglia e Università di Bari, Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) per “Attività di studio, monitoraggio, valutazione danni e analisi dei comportamenti migratori di avifauna selvatica di interesse regionale”: approvazione. L.R. 59/2017, art. 6. Prenotazione di impegno di € 160.000,00 sul bilancio autonomo regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “MAIA 2.0”;
- il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli.

Preso atto:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79 , co. 5 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare il progetto di collaborazione relativo alle attività di studio, censimento e monitoraggio di specie di avifauna selvatica di interesse regionale denominato “Progetto di Monitoraggio e Censimento di specie di fauna selvatica di interesse venatorio regionale o arrecanti danni alle produzioni agricole e zootecniche”, di cui all’allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di “Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA)”, di cui all’allegato “B”, parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 160.000,00 per la durata della prima annualità, stabilendo

che l'accordo è soggetto a eventuale proroga temporale senza oneri aggiuntivi ovvero a eventuale rinnovo per un ulteriore anno;

3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese per l'anno, nonché l'eventuale concessione di proroghe temporali a invarianza finanziaria e l'eventuale rinnovo dell'accordo subordinatamente all'assunzione di un nuovo e separato impegno contabile;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ad approvare, con propri successivi atti, eventuali e motivate rimodulazioni delle singole voci di spesa previste dal progetto, a condizione che non venga alterato in alcun modo il quadro economico generale e non vi sia alcun incremento del contributo finanziario complessivo a carico della Regione Puglia;
5. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P. in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, al DiSSPA dell'Università degli Studi di Bari.

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra Regione Puglia e Università di Bari, Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) per “Attività di studio, monitoraggio, valutazione danni e analisi dei comportamenti migratori di avifauna selvatica di interesse regionale”: approvazione. L.R. 59/2017, art. 6. Prenotazione di impegno di € 160.000,00 sul bilancio autonomo regionale.

Premesso che:

L’art. 1, comma 2, lettera f) della L.R. n. 59/2017 prevede che la Regione adotti le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di fauna selvatica stanziale e di tutte le specie di uccelli di cui all’art. 1 della direttiva 2009/147/CE, a un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative. Tali misure sono adottate in modo da non provocare un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli e del loro habitat.

Il successivo comma 2, lettera g) della medesima legge stabilisce che la Regione Puglia promuove e adotta studi e indagini di interesse faunistico-ambientale, con particolare riguardo per lo sviluppo della conoscenza del patrimonio faunistico e i modi per la sua tutela. I censimenti e i monitoraggi della fauna selvatica, svolti su di un arco temporale prolungato, in modo da ottenere dati ripetuti nel tempo, sono uno strumento essenziale per garantire l’attuazione di quanto sopra, anche al fine di fornire una base conoscitiva per la redazione del Programma e del Calendario faunistico venatorio regionale.

L’art. 6 della L.R. n. 59/2017 stabilisce che l’Osservatorio Faunistico Regionale è la struttura tecnica deputata all’attuazione degli obblighi previsti dalla legge, e individua tra le finalità prioritarie il censimento della fauna selvatica a fini statistici, con la collaborazione delle strutture territoriali.

La struttura tecnica regionale ha la necessità di basare i propri atti di pianificazione (come la stesura del Programma e del Calendario faunistico venatorio regionale e le autorizzazioni al prelievo in deroga) su un quadro conoscitivo solido e inoppugnabile.

In ambito ecologico e faunistico, i censimenti e i monitoraggi costituiscono uno strumento essenziale solo se svolti su di un arco temporale prolungato, in modo da ottenere dati ripetuti nel tempo capaci di assorbire le fisiologiche fluttuazioni annuali delle popolazioni.

CONSIDERATO che:

- con DDS n. 504 del 17.12.2019 è stata approvata la prima proposta progettuale avanzata dai centri di prima accoglienza della fauna selvatica per il monitoraggio di specie di particolare interesse;
- successivamente, con DGR n. 1842 del 12/12/2022 e con DGR n. 1517 dell' 11/11/2024, è stato approvato e poi rinnovato uno specifico Accordo di collaborazione con il DiSSPA dell'Università degli Studi di Bari per le "Attività di studio e monitoraggio di specie di avifauna selvatica, valutazione dei danni, analisi dei comportamenti migratori";
- grazie a tali accordi, la collaborazione dei ricercatori universitari con gli uffici regionali ha già portato alla raccolta di numerosi dati fondamentali per delineare il quadro faunistico locale;
- con prot. N. 0295672/2026 del 22/05/2026 è stata acquisita in atti la formale manifestazione d'interesse e la nuova proposta progettuale del DiSSPA per la continuazione delle attività di ricerca;
- come evidenziato nella proposta scientifica dell'Università, le informazioni raccolte finora sulle densità, sulle aree di distribuzione e sull'entità delle interazioni tra attività antropiche e fauna selvatica necessitano obbligatoriamente di conoscenze e approfondimenti continui;
- gli specifici studi compiuti sulle specie di interesse venatorio (quali Allodola, Beccaccia, Colombaccio, Moriglione, Pavoncella, Quaglia, Storno, Tortora, Tordo bottaccio) sono in molti casi a uno stadio che richiede ulteriore sviluppo al fine di confermare scientificamente le prime indicazioni ottenute;
- gli studi sulle specie di uccelli migratori hanno tempi e modi di esecuzione complessi ed è strettamente necessario ripeterli per un numero congruo di anni consecutivi per ottenere risultati scientificamente e statisticamente attendibili;
- l'interruzione di tali attività comporterebbe l'irrimediabile interruzione della *serie storica* dei dati fino ad oggi faticosamente costruita, oltre alla perdita della rete operativa già instaurata dal DiSSPA con i Centri di Prima Accoglienza della Fauna Selvatica e le associazioni territoriali.

Preso atto che:

La vigente normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 in base al quale:

- ✓ lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- ✓ alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- ✓ i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- ✓ il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

Considerato infine che:

- l'ammontare complessivo della proposta di collaborazione è pari a € 255.900,00, di cui € 160.000,00 a carico della Regione Puglia (quale mero contributo alle spese vive e dirette effettivamente sostenute) e € 95.900,00 a carico dell'Università degli studi di Bari - DiSSPA;
- l'importo complessivo di collaborazione è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute;
- i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;
- ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo determinato sulla base delle risultanze delle attività proposte, che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso;
- la verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate esclude ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici;
- la copertura finanziaria per il presente accordo è garantita dalle somme stanziare nel bilancio autonomo a valere sulla Missione 16 Programma 2 Titolo 1, capitolo 841030.

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.

196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2026/27, secondo quanto dettagliato nello schema di accordo di cui all'allegato "B".

Per le attività di studio, censimento e monitoraggio di specie di avifauna selvatica di interesse regionale è previsto un contributo alla spesa per € 160.000,00, che sarà garantito con le disponibilità di cui alla Missione 16 -Programma 2 - Titolo 1, capitolo U0841030 del Bilancio Autonomo, sulla competenza e.f. 2026/27, come di seguito specificato:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Codice piano dei conti finanziario	Importo e.f. 2026	Importo e.f. 2027
14.03	U0841030	INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 59/2017 E DELLA PIANIFICAZIONE FAUNISTICO-VENATORIA – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.04.01.02.008	€ 60.000,00	€ 100.000,00

Tutto ciò premesso, al fine di attuare quanto sopra descritto, ai sensi dell'Art. 4 comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il progetto di collaborazione relativo alle attività di studio, censimento e monitoraggio di specie di avifauna selvatica di interesse regionale denominato "Progetto di Monitoraggio e Censimento di specie di fauna selvatica di interesse

venatorio regionale o arrecanti danni alle produzioni agricole e zootecniche” di cui all'allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare lo Schema di “Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA)” di cui all'allegato “B”, parte integrante del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 160.000,00 per la durata della prima annualità, stabilendo che l'accordo è soggetto a eventuale proroga temporale senza oneri aggiuntivi ovvero a eventuale rinnovo per un ulteriore anno;
3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese per l'anno, nonché l'eventuale concessione di proroghe temporali a invarianza finanziaria e l'eventuale rinnovo dell'accordo subordinatamente all'assunzione di un nuovo e separato impegno contabile;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ad approvare, con propri successivi atti, eventuali e motivate rimodulazioni delle singole voci di spesa previste dal progetto, a condizione che non venga alterato in alcun modo il quadro economico generale e non vi sia alcun incremento del contributo finanziario complessivo a carico della Regione Puglia;
5. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P. in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, al DiSSPA dell'Università degli Studi di Bari.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

Il Responsabile E.Q. “Gestione Osservatorio Faunistico”

dott.ssa Maria Teresa Carone



Il Dirigente del Servizio "Valorizzazione e
Tutela Risorse Naturali e Biodiversità"

dott. Aldo Di Mola

Aldo Di
Mola
03.07.2026
10:05:11
GMT+02:00



Il Dirigente della Sezione "Gestione
Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali"

dott. Domenico Campanile



Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della
Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere
alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura e
Sviluppo Rurale



prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli ai sensi del vigente
Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L' Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale

Avv. Francesco Paolicelli

 Francesco Paolicelli
07.07.2026
18:09:58
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

 Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 13:39
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



ALLEGATO A
Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTE E
DEGLI ALIMENTI - Di.S.S.P.A.

Progetto di Monitoraggio e Censimento di
specie di fauna selvatica di interesse venatorio regionale
o arrecanti danni alle produzioni agricole e zootecniche

Premessa

La proposta di Accordo tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari scaturisce dall'esigenza di costruire un sistema di monitoraggio circa l'area di distribuzione, l'abbondanza, l'uso dell'habitat e delle risorse trofiche, la fenologia migratoria di alcune specie di fauna selvatica di interesse gestionale, venatorio o perché arrecanti danni alle produzioni agricole e zootecniche, considerando che le stesse sono in uno stato di conservazione che merita approfondimenti a livello locale per una corretta pianificazione territoriale, temporale e gestionale delle diverse specie di seguito elencate.

Pertanto, si ravvede la necessità di proseguire o intraprendere delle attività di ricerca specifiche per le specie ritenute di prioritaria importanza, utili all'individuazione di linee di analisi mirate a comprendere, prevenire e mitigare l'impatto sulle attività agro-zootecniche della Regione Puglia e a fornire utili indicazioni per la gestione faunistico-venatoria delle stesse.

Le informazioni raccolte finora da questo Dipartimento sulle densità, sulle aree di distribuzione ed in particolare sull'entità delle interazioni che si instaurano tra le attività antropiche e le popolazioni di fauna selvatica (con particolare riferimento all'avifauna) necessitano di conferme e approfondimenti; gli studi compiuti, invece, sulle specie di interesse venatorio sono agli stadi iniziali e, pertanto, si ritiene necessario proseguirli al fine di confermare le prime indicazioni ottenute.

Si evidenzia pertanto l'opportunità di supportare il Servizio di Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità al fine di impostare ed attuare una serie coordinata di attività (attraverso l'individuazione di metodologie standardizzate, replicabili su scala temporale e spaziale) che possano garantire una gestione programmata delle risorse faunistico-ambientali oltre che rispondere alle esigenze di pianificazione spaziale (Piano Faunistico Venatorio Regionale) e temporale (calendario venatorio) dell'attività venatoria.

Obiettivo

L'obiettivo delle attività oggetto dell'Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro consiste nell'incrementare le conoscenze su alcune specie di particolare interesse che possano anche essere utili per supportare la gestione faunistico-venatoria di competenza della Regione Puglia.

Attività

I censimenti e i monitoraggi dovranno essere eseguiti per finalità di tutela e gestione come da Direttiva Uccelli (79/409/CEE).



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELL'APIANTAE
DEGLI ALIMENTI – Di.S.S.P.A.

L'art. 1, comma 2, lettera g) della L.R. n. 59/2017 stabilisce che la Regione Puglia debba promuovere e adottare studi e indagini di interesse faunistico-ambientale, con particolare riguardo verso la conoscenza e la tutela del patrimonio faunistico.

Tra le finalità dell'Osservatorio Faunistico Regionale l'art 3, comma c), specifica la *“raccolta di tutti i dati del territorio e della fauna selvatica, censiti anche dagli Osservatori faunistici territoriali, per gli opportuni indirizzi diretti al miglioramento dell'habitat e relativa consistenza della fauna selvatica, sulla base delle linee guida dell'ISPRA”* e l'art. 3. comma d) indica il *“censimento, con la collaborazione delle strutture territoriali dell'Osservatorio Faunistico Regionale, della fauna selvatica a fini statistici”*.

La L.R. 59/2017, art. 6, comma 3, lettera d) stabilisce che la Regione Puglia si avvale della collaborazione con le strutture territoriali dell'Osservatorio Faunistico Regionale per la realizzazione di appositi censimenti e monitoraggi sulla fauna selvatica di interesse regionale.

La rete di centri di prima accoglienza fauna selvatica costituiscono strutture territoriali dell'Osservatorio Faunistico regionale, in luogo degli ex Osservatori faunistici provinciali previsti dall'abrogata L.R. n. 27/1998, con il compito di supportare l'Osservatorio regionale, oltre che nelle funzioni di recupero della fauna selvatica in difficoltà, anche nello svolgimento dei censimenti della fauna, come espressamente previsto dal succitato art. 6, comma 3, lettera d) della L.R. 59/2017.

La competente Sezione regionale, attraverso l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto, si impegna a:

- a) coordinare le attività progettuali;
- b) supervisionare l'attuazione della proposta progettuale presentata dal Di.S.S.P.A. che prevede la collaborazione con i Centri di Prima Accoglienza della fauna selvatica a continuare i censimenti già avviati e fornire dati ed informazioni utili per redigere puntuali Programmi e Calendari faunistico venatori regionali.
- c) utilizzare, per scopi scientifici, di ricerca e formazione, i dati in possesso dell'Osservatorio Faunistico Regionale.

Il Di.S.S.P.A. si impegna a effettuare:

- 1) Costruire una rete tra Esperti, Enti e Associazioni che operano a livello regionale, al fine di favorire gli scambi dei risultati delle attività di ricerca e la programmazione di attività di ricerca comuni al fine di ottimizzarne i risultati;
- 2) Collaborare con i Centri di Prima Accoglienza della Fauna Selvatica in difficoltà e può avvalersi di operatori faunistici operanti presso i predetti centri;
- 3) Raccogliere, catalogare, analizzare criticamente e elaborare i dati sulla fauna selvatica disponibili per il territorio pugliese;
- 4) Analizzare i Piani di gestione delle specie di interesse venatorio, redatti e approvati e/o in fase di ultimazione/approvazione, al fine di meglio definire le specie oggetto di interesse, le principali lacune conoscitive e definire le migliori tecniche e finalità di monitoraggio.
- 5) Monitoraggi di specifiche specie di fauna selvatica quali, nelle more dei risultati delle attività di cui ai punti precedenti:

a) Allodola



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELSUOLO,DELLAPIANTAE
DEGLIALIMENTI–Di.S.S.P.A.

- 1) integrazione del progetto nazionale FBI, finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, con lo svolgimento di censimenti con punti di ascolto in periodo riproduttivo, censimento delle popolazioni svernanti in Puglia ed eventuale progetto di cattura ed inanellamento specie;
- 2) determinazione del sesso nei capi abbattuti.

b) Beccaccia

- 1) monitoraggio popolazione svernante in Puglia in collaborazione con l'Associazione CBS Puglia (Centro Studi Beccaccia). Raccolta dati dei censimenti precedenti, eseguiti secondo le linee guida del "Progetto Interregionale di Monitoraggio" coordinato dalla Regione Toscana, con valutazione, analisi critica ed elaborazione degli stessi;
- 2) cattura e marcatura con dispositivi satellitari in adesione a specifici progetti già esistenti a livello nazionale.

c) Colombaccio

- 1) integrazione del progetto nazionale FBI, finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, con lo svolgimento di censimenti con punti di ascolto in periodo riproduttivo;
- 2) censimento della popolazione al di fuori del periodo riproduttivo.

d) Moriglione, Pavoncella ed eventuali altre specie di uccelli acquatici

- 1) censimento per decadi da ottobre a marzo nelle zone a maggiore vocazione con la stima del rapporto tra i sessi;
- 2) supporto al progetto internazionale IWC, coordinato a livello nazionale dall'ISPRA, per ampliare al massimo la copertura delle aree umide;

e) Quaglia

- 1) integrazione del progetto nazionale FBI, finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, con lo svolgimento di censimenti con punti di ascolto in periodo riproduttivo;
- 2) cattura e marcatura con dispositivi satellitari in adesione a specifici progetti già esistenti a livello nazionale.

f) Storno

- 1) monitoraggio popolazione svernante e studio della fenologia della specie;
- 2) analisi delle informazioni sui danni causati dallo storno alle produzioni agricole e zootecniche, sulla loro tipologia e localizzazione geografica.

g) Tordo bottaccio

- 1) cattura e marcatura con dispositivi satellitari.

h) Tortora selvatica

- 1) integrazione del progetto nazionale FBI, finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, con lo svolgimento di censimenti con punti di ascolto in periodo riproduttivo, nonché le relative iniziative necessarie di applicazione di quanto previsto nel relativo Piano di Gestione nazionale ed europeo.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELL'APIANTAE
DEGLI ALIMENTI - Di.S.S.P.A.

Cronoprogramma e attività specifiche

	I trim. ott-dic	II trim. gen-mar	III trim. apr-giu	IV trim. lug-set
Costruzione rete di Enti e Associazioni				
La raccolta, catalogazione e elaborazione dei dati sulla fauna selvatica				
Monitoraggio dell'Allodola (<i>Alauda arvensis</i>)				
Monitoraggio della Beccaccia (<i>Scolopax rusticola</i>)				
Monitoraggio del Colombaccio (<i>Columba palumbus</i>)				
Monitoraggio del Moriglione (<i>Aythya ferina</i>), della Pavoncella (<i>Vanellus vanellus</i>) e altre specie di anatre				
Monitoraggio della Quaglia (<i>Coturnix coturnix</i>)				
Monitoraggio dello Storno (<i>Sturnus vulgaris</i>)				
Monitoraggio della Tortora selvatica (<i>Streptopelia turtur</i>)				
Monitoraggio dell'ecologia della migrazione del Tordo Bottaccio (<i>Turdus philomelos</i>)				
Georeferenziazione e restituzione cartografica delle informazioni contenute in banca dati				

Previsione dei costi annuali suddivisi per attività

	A carico della Regione Puglia €	A carico del DiSSPA €
La raccolta, catalogazione e elaborazione dei dati sulla fauna selvatica	10.000	10.000
Monitoraggio dell'Allodola (<i>Alauda arvensis</i>)	15.000	10.000
Monitoraggio di Colombaccio (<i>Columba palumbus</i>)	15.000	10.000
Monitoraggio della Beccaccia (<i>Scolopax rusticola</i>)	20.000	5.900
Monitoraggio di Moriglione (e altre specie di anatre)	15.000	10.000
Monitoraggio di Quaglia (<i>Coturnix coturnix</i>)	25.000	10.000
Monitoraggio dello Storno (<i>Sturnus vulgaris</i>)	20.000	10.000
Monitoraggio dell'ecologia della migrazione del Tordo Bottaccio (<i>Turdus philomelos</i>)	15.000	10.000
Monitoraggio di Tortora selvatica (<i>Streptopelia turtur</i>)	15.000	10.000
Georeferenziazione e restituzione cartografica delle informazioni contenute in banca dati	10.000	10.000
TOTALE	160.000	95.900



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELL'APIANTAE
DEGLI ALIMENTI - Di.S.S.P.A.

Previsione dei costi suddivisi per voci di spesa

	Regione Puglia	DiSSPA
Personale	105.000	95.900
Materiale di consumo	15.000	--
Beni durevoli e strumentali	15.000	--
Missioni	20.000	--
Convenzioni	5.000	--
Totale	160.000	95.900

Dettaglio dei costi:

Personale:

	COSTO UNITARIO	IMPEGNO	COSTO COFINANZIATO UNIVERSITARIO	COSTO COFINANZIATO REGIONALE
PERSONALE UNIVERSITARIO				
n. 3 Professori Associati	48 (€/h)*	900 (n. ore lavorative)	43.200	
n. 2 Ricercatori	31 (€/h)*	850 (n. ore lavorative)	26.350	
n. 2 Personale tecnico/amministrativo	31 (€/h)*	850 (n. ore lavorative)	26.350	
PERSONALE ESTERNO				
n. 7 ornitologi o tecnici faunistici, con possibilità di integrazione tramite l'assunzione di ulteriori tecnici, anche in collaborazione con i tecnici dei centri di prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà	350 (€/d)**	300 (n. giornate lavorative)		105.000
TOTALE (€)			95.900	105.000

*I costi orari del personale strutturato indicati nella presente proposta progettuale, mutuati dai parametri dei costi standard unitari MIUR/MISE, sono da intendersi a titolo puramente stimativo e previsionale al fine di quantificare il budget complessivo e la quota di cofinanziamento dell'Ateneo. Resta inteso che la rendicontazione a consuntivo e il relativo rimborso finale avverranno esclusivamente sulla base dei costi orari effettivi e reali calcolati sugli emolumenti realmente erogati dall'Ateneo nel corso dell'annualità di riferimento, puntualmente certificati da cedolini paga e timesheet di progetto.

**Costo giornaliero di 6-8 ore lavorative, onnicomprensivo di tutte le spese (trasporto, vitto, cassa previdenziale, IVA) come da preventivo ricevuto.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELL'APIANTAE
DEGLI ALIMENTI-Di.S.S.P.A.

Materiale di consumo:

	COSTO COFINANZIATO UNIVERSITARIO	COSTO COFINANZIATO REGIONALE
Abbonamento per ricezioni dati dai dispositivi dei tordi, delle beccacce e delle quaglie	0	3.000
Materiale di cancelleria necessario per le attività	0	3.000
Materiale di consumo per le analisi sugli uccelli abbattuti	0	3.000
Spese di pubblicazione dei risultati ottenuti	0	6.000
TOTALE (€)	0	15.000

Beni durevoli e strumentali:

	COSTO COFINANZIATO UNIVERSITARIO	COSTO COFINANZIATO REGIONALE
n. 2 Dispositivi satellitari (ARGOS) Lotek per il monitoraggio della migrazione del Tordo; n. 4 dispositivi GPS Ornitela per il monitoraggio della migrazione della Beccaccia; n. 3 dispositivi per il monitoraggio della migrazione della Quaglia.	0	15.000
TOTALE (€)	0	15.000

Missioni:

	COSTO COFINANZIATO UNIVERSITARIO	COSTO COFINANZIATO REGIONALE
Rimborsi missioni personale universitario (circa 100 missioni sul territorio regionale per un costo medio di 200 € l'una)	0	20.000
TOTALE (€)	0	20.000

Dovendo studiare delle specie di uccelli migratori, il budget di spesa è di difficile previsione, in base alle necessità riscontrate durante le attività si provvederà ad aumentare o diminuire il numero di tecnici da assumere, il numero di persone e di mezzi da mandare in missione; voce di spesa, quest'ultima, che sarà influenzata inoltre dal numero di tentativi di catture di Tordi bottacci per il progetto di radiotracking.

Quanto non rendicontato sarà considerato economia e non sarà oggetto di contribuzione regionale.

Gli studi proposti hanno tempi e modi di esecuzione molto difforni tra loro ed è necessario ripeterli per un numero di anni consecutivi per ottenere dei risultati scientificamente attendibili, per questo si suggerisce di rinnovare annualmente questa convenzione.



ALLEGATO B
Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

SCHEMA DI ACCORDO

TRA

La **Regione Puglia**, di seguito “Regione”, nella persona del Dirigente pro tempore della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott....., CF domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Puglia, lungomare Nazario Sauro, n. 45/47- 70121, Bari,

E

l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti di seguito “DiSSPA”, nella persona del Legale Rappresentante, prof. CF domiciliato per la carica presso

OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Accordo è finalizzato ad incrementare le conoscenze su alcune specie di particolare interesse, utili per supportare la gestione faunistico-venatoria di competenza della Regione Puglia.

PREMESSO CHE:

- l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all’interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l’impegno nell’ambito della ricerca, della didattica e dell’alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;
- l’art. 6 della Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, “*Norme per la protezione*

della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria", individua l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA) quale struttura tecnica della Regione Puglia, nell'ambito dell'Assessorato All'Agricoltura e sviluppo rurale, con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento;

- tra le finalità prioritarie dell'Osservatorio Faunistico, specificate dall'art. 6, comma 3, lett. d), è previsto il "censimento, con la collaborazione delle strutture territoriali dell'Osservatorio faunistico regionale, della fauna selvatica a fini statistici";
- la struttura tecnica regionale, quindi, intende rafforzare la conoscenza dei comportamenti migratori dell'avifauna selvatica di interesse regionale e pertanto ritiene necessario, anche su espressa volontà del Comitato tecnico Faunistico regionale, mediante la conduzione di monitoraggi e censimenti in grado di fornire, a distanza di un triennio di approfondimenti tecnici, suggerimenti tecnici nella fase di redazione dei calendari e programmi venatori e/o del rilascio di autorizzazioni al prelievo in deroga di alcune specie come lo storno.

CONSIDERATO CHE:

- il DiSSPA dell'Università degli Studi di Bari, ha già svolto per la Regione Puglia (DGR n. 1842 del 12/12/2022 e DGR n. 1517 dell'11/11/2024) un'attività di raccolta, catalogazione ed elaborazione dati sulla fauna selvatica di interesse per il territorio pugliese;
- il DiSSPA ha trasmesso una proposta di collaborazione (acquisita in atti con prot. n. 0295672/2026 del 22/05/2026) per la continuazione dei monitoraggi e censimenti di specie di fauna selvatica di interesse venatorio regionale o arrecanti danni alle produzioni agricole e zootecniche, il cui quadro economico analitico e complessivo è dettagliato nella proposta medesima;

- la Regione Puglia, a fronte delle precitate attività, intende compartecipare alle spese da sostenere mediante un proprio apporto finanziario a titolo di contributo, nei limiti e secondo le modalità meglio specificati nei successivi articoli del presente atto, trattandosi di onere finanziario finalizzato alla realizzazione di obiettivi comuni, non configurabile come corrispettivo per servizi e caratterizzato dall'assoluta assenza di margini di guadagno o utilità economica per le Parti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo tra pubbliche amministrazioni, stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., avente ad oggetto attività istituzionali che non sono sottratte all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici.

Art. 2 (Obiettivo)

L'obiettivo del presente Accordo è la prosecuzione del rapporto di collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di attività di comune interesse, secondo i principi e le finalità di cui alla legge regionale n. 59/2017, art. 6. In particolare, si intende incrementare le conoscenze scientifiche su alcune specie di particolare interesse, utili per supportare la gestione faunistico-venatoria e la mitigazione dei danni all'agricoltura.

Art. 3 (Attività previste)

Per il raggiungimento dei precitati obiettivi, la **Regione Puglia**, attraverso

l'Osservatorio Faunistico regionale si impegna a:

- mettere a disposizione del DiSSPA le informazioni e i dati statistici in proprio possesso relativi ai prelievi venatori e ai tesserini di caccia delle specie oggetto di studio, utili alla stesura dei modelli di analisi;
- assicurare il coordinamento complessivo del progetto e la supervisione

sull'attuazione della proposta scientifica, garantendo il raccordo istituzionale anche attraverso l'istituzione e la presidenza del Comitato Tecnico Scientifico di cui al successivo art. 5;

- utilizzare i dati e le risultanze scientifiche derivanti dal monitoraggio per supportare le scelte di pianificazione faunistico-venatoria, la redazione dei Calendari venatori regionali e le valutazioni tecniche connesse ai regimi di prelievo in deroga.

Il **DiSSPA**, a sua volta, si impegna a:

- eseguire le attività di studio, censimento e monitoraggio sul campo delle popolazioni delle specie di avifauna selvatica individuate a progetto (allodola, beccaccia, colombaccio, moriglione, pavoncella, quaglia, storno, tordo bottaccio, tortora selvatica);
- provvedere alla georeferenziazione dei dati raccolti e alla loro restituzione su idoneo supporto cartografico e digitale;
- analizzare i Piani di gestione delle specie di interesse venatorio, per colmare alcune lacune conoscitive e definire le migliori tecniche di monitoraggio;
- raccogliere, catalogare ed elaborare criticamente i dati storici e correnti sulla fauna selvatica disponibili per il territorio pugliese, ai fini della costituzione di una base informativa organica e condivisa con l'Osservatorio Faunistico Regionale;
- promuovere e consolidare una rete collaborativa e operativa tra esperti, istituzioni, associazioni venatorie, ambientaliste e i Centri di Prima Accoglienza della Fauna Selvatica (CPA) operanti sul territorio pugliese, al fine di ottimizzare la raccolta dei dati e i flussi di informazione.

Art. 4 (Durata, proroghe e rinnovi)

La durata del presente Accordo è di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Qualora si rendesse necessario un lasso di tempo maggiore per la regolare conclusione delle attività programmate, l'Accordo potrà essere oggetto di proroga temporale su motivata richiesta del DiSSPA, da presentarsi prima della naturale scadenza. L'eventuale proroga sarà concessa con atto del Dirigente della Sezione regionale competente, fermo restando il mantenimento delle medesime condizioni operative e senza alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio della Regione Puglia.

L'Accordo è altresì eventualmente rinnovabile per un ulteriore annualità, alle medesime condizioni operative ed economiche. L'eventuale rinnovo potrà essere assentito dalla Regione Puglia, su istanza del DiSSPA, subordinatamente alla verifica delle disponibilità sul bilancio regionale della successiva annualità e previa adozione di specifico provvedimento dirigenziale di impegno della spesa.

Art. 5 (Organizzazione delle attività - Comitato Tecnico Scientifico)

Per il coordinamento, la supervisione e la verifica delle attività di cui all'art. 3, si istituisce un Comitato Tecnico Scientifico (CTS). Il CTS è presieduto dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o suo delegato) ed è composto da ulteriori cinque componenti, di cui due nominati dalla predetta Sezione regionale e tre dal DiSSPA.

Al Comitato Tecnico Scientifico sono attribuiti i seguenti compiti:

- **monitoraggio e verifica:** valutare il corretto e tempestivo stato di avanzamento delle attività progettuali rispetto al cronoprogramma;
- **validazione scientifica:** esaminare e validare i dati raccolti, i report intermedi e la Relazione Scientifica Finale prodotta dal DiSSPA prima della liquidazione dei

saldi;

- **indirizzo operativo:** proporre e approvare eventuali adeguamenti metodologici, tecnici o logistici che si rendessero necessari durante i censimenti e i monitoraggi sul campo, al fine di ottimizzare i risultati della ricerca;
- **risoluzione delle criticità:** dirimere eventuali problematiche tecnico-operative emerse nell'esecuzione del progetto o nel coordinamento della rete di rilevatori sul territorio.

Il CTS si riunisce su convocazione del Presidente, anche in modalità telematica, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque almeno due volte nel corso dell'annualità (per un briefing di avvio e per la valutazione finale). La partecipazione al CTS è a titolo gratuito e non prevede la corresponsione di alcun gettone di presenza o rimborso spese aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

Art. 6 (Finanziamento e impegni delle Parti)

I movimenti finanziari tra i soggetti sottoscrittori, nell'ottica di una reale divisione di compiti, si configurano come rimborso delle spese sostenute (assenza di corrispettivo).

La Regione Puglia contribuisce con la somma complessiva massima di € 160.000,00 (onnicomprensiva). L'effettiva erogazione è subordinata alla piena osservanza dei vincoli di bilancio regionale.

Il DiSSPA cofinanzia il progetto per una quota di € 95.900,00, assicurando la disponibilità delle proprie strutture e attrezzature e sostenendo il costo del personale di ricerca, scelto e impegnato nominalmente ad esclusiva cura del DiSSPA, secondo le proprie norme e procedure, per il tempo lavorativo effettivamente impiegato nello svolgimento delle attività. Tale quota di cofinanziamento dovrà essere puntualmente quantificata e dimostrata a consuntivo in sede di rendicontazione finale, sulla base dei costi effettivi sostenuti dall'Ateneo.

Art. 7 (Modalità di erogazione del contributo spese)

L'importo a carico della Regione (€ 160.000,00) sarà erogato secondo le seguenti modalità volte a garantire l'esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con esclusione di qualsiasi anticipazione di prezzo su prestazioni intellettuali:

- prima quota -acconto spese di avvio e attrezzature (20% - € 32.000,00): erogata a seguito della formale sottoscrizione dell'Accordo. Tale quota è finalizzata unicamente a consentire l'immediata acquisizione dei materiali strumentali e durevoli (es. dispositivi satellitari per la radiotelemetria) indispensabili per l'avvio delle attività di campo;
- seconda quota - I Stato Avanzamento Lavori (SAL) (17,5% - € 28.000,00): l'erogazione è subordinata alla presentazione e alla validazione, da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), di una relazione tecnica sullo stato di attuazione dei monitoraggi e di un rendiconto finanziario delle spese effettivamente sostenute e tracciate dal DiSSPA fino al 31/12/2026;
- terza quota - saldo finale (62,5% - € 100.000,00): l'erogazione è subordinata alla presentazione, entro 60 giorni dalla fine del progetto, della relazione scientifica finale e della rendicontazione amministrativo-contabile complessiva di tutte le spese realmente sostenute, previa validazione da parte del CTS.

Linee Guida per la Rendicontazione delle Spese:

- Documentazione giustificativa: tutte le spese imputate al progetto (personale, materiali di consumo, beni durevoli, missioni, convenzioni) devono essere comprovate da fatture quietanzate, ricevute o documentazione contabile avente forza probatoria equivalente. I pagamenti devono avvenire tramite strumenti tracciabili recanti il CUP [] e il CIG [] del progetto.

- Spese del personale: la rendicontazione dovrà tenere conto della diversa natura dell'impiego, nel rispetto del quadro economico di progetto:
 - personale universitario (strutturato): le spese dovranno essere rendicontate sulla base del costo orario effettivo, determinato partendo dal costo lordo aziendale annuo reale (ricavabile dal cedolino paga o dal CCNL di comparto, comprensivo di tutti gli oneri riflessi e fiscali a carico dell'Ente) diviso per il monte ore annuo lavorabile convenzionale. Tali costi dovranno essere comprovati dalle buste paga e da appositi registri presenze (timesheet) controfirmati, per le ore effettivamente dedicate al progetto, anche dal responsabile di progetto;
 - personale esterno (ornitologi e tecnici faunistici): le spese dovranno essere rendicontate sulla base del costo giornaliero onnicomprensivo (inclusivo di spese di trasporto, vitto, cassa previdenziale, IVA, ecc.) conformemente ai preventivi acquisiti in atti, e comprovate da regolare documentazione fiscale (fatture quietanzate) e attestazione delle giornate lavorative svolte.
- Spese vive (missioni e materiali): i rimborsi per spese di missione e i costi per materiali di consumo/cattura satellitare dovranno seguire i regolamenti interni dell'Ateneo ed essere strettamente inerenti al progetto.
- Rimodulazioni: il DiSSPA ha facoltà di compensare le somme tra le diverse macrovoci di spesa nel limite del 5% del contributo regionale, previa formale comunicazione. Rimodulazioni superiori al 5% devono essere preventivamente autorizzate con atto del Dirigente della Sezione regionale, fermo restando il tetto massimo del contributo.

Art. 8 (Sicurezza sul lavoro e coperture assicurative)

Il DiSSPA, in qualità di soggetto attuatore delle attività di monitoraggio, censimento e campionamento sul campo, assume a proprio ed esclusivo carico l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.

Il DiSSPA garantisce che tutto il personale impiegato nelle attività progettuali – sia esso personale universitario strutturato o personale esterno contrattualizzato (ornitologi e tecnici faunistici) – sia regolarmente assicurato presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché coperto da idonea polizza di Responsabilità Civile Verso Terzi (RCT) per eventuali danni cagionati a persone o cose nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.

Ciascuna Parte è responsabile della sicurezza del proprio personale. Qualora le attività dovessero svolgersi presso le sedi o le strutture dell'altra Parte, il personale ospitato sarà tenuto a conformarsi ai regolamenti interni, alle procedure di sicurezza e alle indicazioni operative vigenti nei luoghi di accesso, previa informazione sui rischi specifici.

Art. 9 (Prevenzione della corruzione, inconferibilità, incompatibilità e obblighi di comportamento)

Le Parti dichiarano reciprocamente l'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità o di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, in relazione ai soggetti designati per l'esecuzione e la supervisione del presente Accordo.

Il DiSSPA si impegna a osservare e a far osservare al proprio personale, nell'esecuzione delle attività di cui all'Art. 3, i doveri di comportamento e gli obblighi di condotta stabiliti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62) e dal Codice di Comportamento della Regione Puglia, per quanto applicabili.

La violazione degli obblighi derivanti dal presente articolo, accertata dall'Amministrazione regionale, costituisce comportamento contrario ai doveri di buona fede e correttezza nell'esecuzione dell'Accordo e comporta la risoluzione di diritto dello stesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fermo restando il recupero delle somme eventualmente erogate e non dovute.

Art. 10 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

Il DiSSPA si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. pertinenti alla natura giuridica del presente Accordo di collaborazione.

Tutti i movimenti finanziari connessi all'utilizzo del contributo erogato dalla Regione Puglia dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali dedicati e realizzati esclusivamente attraverso strumenti tracciabili che riportino obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG) indicati all'Art. 7.

Il mancato utilizzo di strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie costituisce causa di risoluzione di diritto del presente Accordo, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge n. 136/2010.

Art. 11 (Inadempimenti e cause di recesso)

L'inadempimento da parte del DiSSPA rispetto agli impegni assunti comporterà la risoluzione dell'Accordo.

Qualora si manifestassero situazioni di criticità nell'attuazione, ciascuna parte potrà recedere con un preavviso motivato di 60 (sessanta) giorni via PEC.

Art. 12 (Controversie legali e trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a concordare amichevolmente eventuali controversie. Nel caso in cui non sia possibile, il Foro competente è quello di Bari. Il presente Accordo è sottoposto al rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) in materia di protezione dei dati personali.

Art. 13 (Registrazione)

Le parti convengono che il presente Accordo, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 131/86 e ss.mm.ii. L'eventuale imposta di registro e le spese di bollo sono a carico del DiSSPA.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

**Per la Regione Puglia – il Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse
Forestali e Naturali**

Dott.....

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, DiSSPA – il Rettore

Prof.....



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	33	08.07.2026

ACCORDO EX ART. 15 L. 241/90 TRA REGIONE PUGLIA E UNIVERSITÀ DI BARI, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI (DISSPA) PER "ATTIVITÀ DI STUDIO, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE DANNI E ANALISI DEI COMPORTAMENTI MIGRATORI DI AVIFAUNA SELVATICA DI INTERESSE REGIONALE": APPROVAZIONE. L.R. 59/2017, ART. 6. PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI € 160.000,00 SUL BILANCIO AUTONOMO REGIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/07/2026 14:07
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

